Una fantastica ed incredibile giornata per imparare…

Il 19 Aprile, tutte le classi I del nostro istituto hanno partecipato alla visita guidata alla Badia di Cava, al Castello Arechi e al Duomo di Salerno.

Siamo partiti dal cortile adiacente la scuola alle 8:10 circa per poi arrivare, come prima tappa, alla Badia di Cava…

Siamo arrivati a Cava e abbiamo visitato la Badia…

Siamo arrivati lì alle 10:15 ed abbiamo camminato un po', per arrivare da quest'ultima, che è collegata alla piazzola in cui ci siamo fermati con il pullman tramite una salita. Quando siamo arrivati davanti alla porta in vetro, abbiamo incontrato la guida che ci ha detto di rimanere in silenzio, perché questa è ancora una chiesa in cui i monaci benedettici vengono a pregare.

Appena entrati ci siamo seduti ed abbiamo incominciato a fare delle foto all'interno decorato con affreschi, statue e anche un enorme organo in argento posto alle spalle dell'altare in marmo scolpito, con ai lati altri due altarini dove si leggono le letture con a fianco il cero pasquale.

Dopo la spiegazione della guida siamo arrivati alla grotta del fondatore della Badia (Sant'Alferio) in cui sono stati ritrovati dei dipinti dei dipinti sul pavimento che sono stati salvati in seguito grazie alla tecnica dello strappo, appoggiati su delle tavole di legno ed esposti sotto la grotta, dove ci sono delle camere decorate con colonne e "sarcofagi" in marmo decorati con scene della vita quotidiana, tipo quella della caccia al cinghiale, scolpite in alto rilievo…

Dopo questa visita così ci siamo recati al Capitolo, una stanza utilizzata ancora oggi dai monaci per prendere importanti decisioni.

Quest'ultimo è, come ho già detto prima, un stanza pavimentata con mattonelle dipinte (dopo esser state posate a terra) a mano.

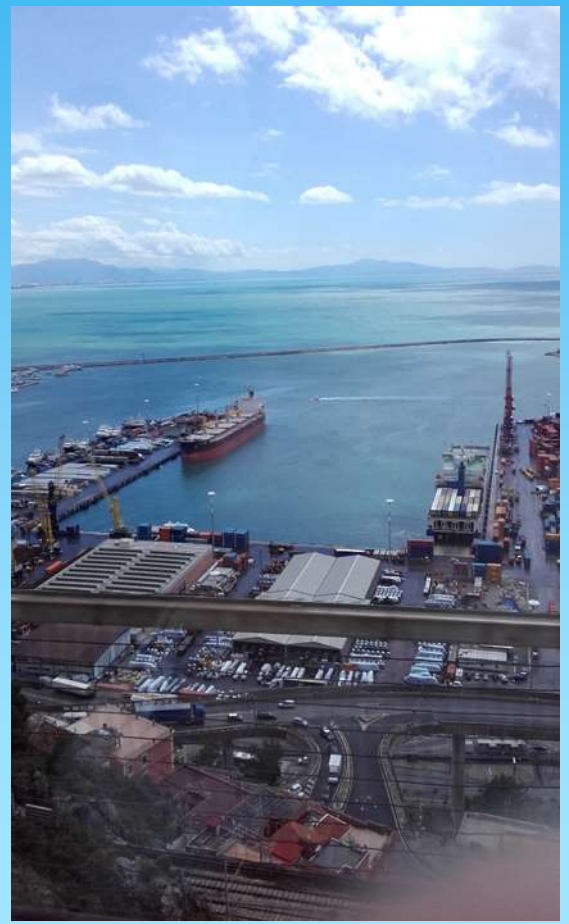
Usciti dal Capitolo abbiam visitato un "cortile" con al centro una fontana sempre in marmo, circondata da colonne, l'una diversa dall'altra, che stanno a simboleggiare l'unicità di ogni persona…; e con ai lati delle vasche, poste davanti a delle fessure utilizzate, in caso di inondazione, per far andare l'acqua solo nella parte sottostante della Badia.

Dopo aver visitato "il sopra", siamo andati in una grotta (le catacombe), in cui venivano sepolti i cristiani durante le persecuzioni e dove si riunivano tutte le persone in caso di catastrofi naturali (inondazioni, terremoti…), da cui sono state rimosse le ossa di persone sepolte lì. Questa camera è posta nella parte sottostante l'edificio, ed è collegata al museo in cui abbiamo visto delle opere create da artisti dell'800 e del '900 e anche da dei monaci benedettini.

P.S. Scusate se le foto sono un po' scure, però nelle catacombe non si può utilizzare il flash…

La visita alla Badia si è conclusa con la consumazione del pranzo a sacco e con la visita di una stanza, fuori programma, in cui sono custoditi due quadri che proteggono una collezione di oltre 200 farfalle

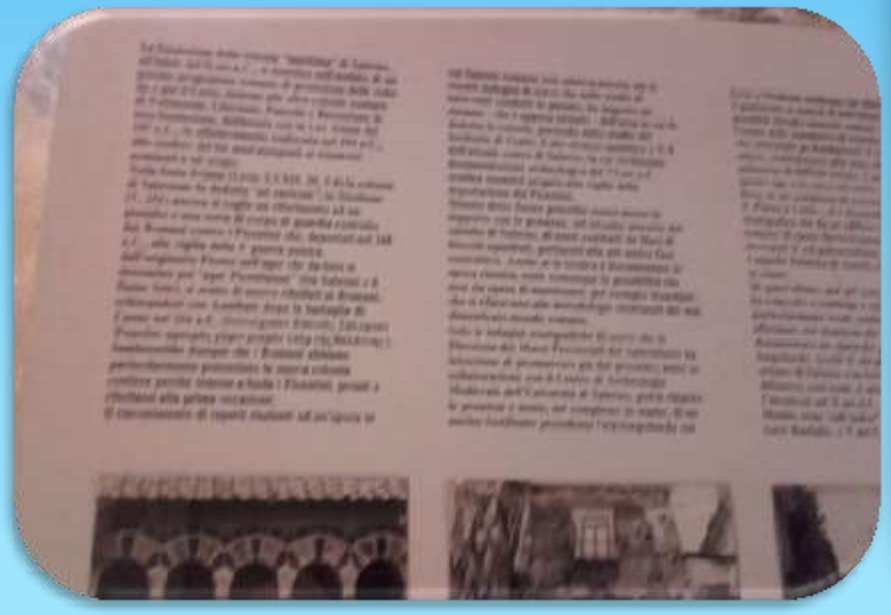
Dopo aver fatto l'appello davanti al pullman ci siamo incamminati verso il Castello Arechi…



Quando siamo arrivati al parcheggio, siamo scesi dal veicolo ed abbiamo incominciato a camminare verso la salita.

Arrivati davanti al Castello abbiamo trovato due guide che ci hanno smistato per classi, dopo averci accompagnato nel cortile.

Dopo poche foto nel cortile ci siamo dovuti rifugiare nel museo a causa della blanda pioggia che ci è venuta incontro…; così abbiamo approfittato per fare il giro in quest'ultimo in cui abbiamo visto gli usi, le abitudini ed anche il denaro che qualche tempo fa nel nostro territorio si utilizzava.



Quando ha fortunatamente smesso di piovigginare siamo usciti e siamo andati a visitare l'esterno e le mura di cinta in cui abbiamo visto:

- ***Le feritoie**, cioè delle finestre di forma trapezoidale con la base maggiore all'interno delle mura e la base minore all'esterno che si utilizzavano in caso d'attacco nemico per prendere bene la mira ed evitare di essere colpiti, infatti con soli 200 uomini si potevano sconfiggere eserciti di oltre 1000 persone.*
- ***I "buchi" nelle mura dove c'erano i cannoni che proteggono il piano un po' più su, in cui si trovava il governatore, che si affacciava su tutto il golfo, dall'unico piano in cui c'è la totale assenza di merli protettivi.***

CON LA VISTA SUL CORTILE…

Dopo la visita ci siamo fermati al bar ed abbiamo fatto uno spuntino prima di arrivare al Duomo, nel quale siamo stati accompagnati dalle stesse guide di prima…

Ci siamo rimessi in viaggio sul pullman per arrivare, come prossima tappa, al Duomo…

Appena arrivati, siamo entrati nel cortile, detto quadriportico, perché ha 4 porte ed anche perché davanti le porte sono presenti dei colonnati, che in questo caso sono tutti diversi tra loro, perché i costruttori non fabbricarono anche le colonne, bensì le presero da altre costruzioni già esistenti, infatti alcune sono state rialzate con delle basi, perché non arrivavano fino sotto il cornicione…

Prima di entrare nel Duomo ci siamo fermati ad ammirare il portone principale fatto di bronzo, ossidatosi negli anni, su cui sono scolpite le figure dei 4 evangelisti

Arrivati all'interno abbiamo visitato delle camere decorate con statue in marmo, in bronzo; fontane ed anche da affreschi fatti dai pittori del '400.

In seguito abbiamo visto la stanza in cui ci sono degli affreschi che rappresentano le decapitazioni e dove ci sono le reliquie dei santi martiri…

Inoltre prima di uscire abbiamo visto il corpo imbalsamato di Papa Gregorio VII portato a Salerno come "punizione"…

Strumento utilizzato come supporto per decapitare con l'ascia…

La gita è terminata con un giro nel corso e nei vicoletti di Salerno. Andati in una galleria eretta su ben 4 piani, ci siamo fermati al ''Burger King'' ed abbiamo mangiato qualcosa prima di andare via…

Siamo partiti da piazza della Concordia alle 17:30 e ci siamo incamminati verso casa stanchi, ma molto felici di aver imparato cose nuove!!!

Realizzato da…

Nigro Antonio

IC

Plesso di San Marco di Castellabate

Grazie per l'attenzione!!!